

# MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI CESENA



Filiera Ortofrutticola  
Romagnola

REGOLAMENTO DEI CONTRATTI

## TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

### **Premessa**

La società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. è una società partecipata al 100 % da Enti Pubblici e controllata dal Comune di Cesena che ha per oggetto l'attività di gestione nell'interesse generale, del mercato agroalimentare di Cesena in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale nel settore agroalimentare sovrintendendo e/o svolgendo direttamente le attività necessarie a tale gestione.

### **Art. 1 Principi generali**

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, utili alla gestione del mercato agroalimentare di Cesena affidato alla società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A, di valore inferiore alle soglie comunitarie in attuazione di quanto disposto dalla Parte I del Libro II del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" - di seguito denominato "Codice"), nell'ambito dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione di cui all'articolo 97 della Costituzione, nonché dei principi desumibili dal diritto comunitario comunque vigente nell'ordinamento.
2. Trovano, altresì, applicazione i 38 Allegati al Codice, da intendersi quali strumenti esecutivi di prima applicazione, assorbenti i 25 Allegati del Codice del 2016, le 17 Linee Guida ANAC ed i 15 Regolamenti ancora vigenti.
3. L'acquisizione di beni e servizi potrà essere effettuata anche tramite Centrali di committenza qualificate (CONSIP, MEPA, ecc.) o per il tramite di committenza ausiliaria nel rispetto di quanto indicato all'interno degli artt. 62, 63 e nell'Allegato II.4 del Codice
4. Il Regolamento è improntato, a tutela della concorrenza, al perseguimento di finalità di carattere generale ed in particolare ad:
  - assicurare un'adeguata partecipazione e la non discriminazione di operatori economici nelle procedure di acquisizione di lavori e forniture di beni e dei servizi;
  - assicurare l'imparzialità nel trattamento degli operatori economici interpellati;
  - assicurare la trasparenza nella gestione delle procedure di scelta dell'operatore economico affidatario e l'adeguata motivazione dei provvedimenti adottati.
5. Partendo dall'opportunità offerta dal legislatore, Filiera Ortofrutticola Romagnola Spa (nel seguito "FOR") ha, quindi, ritenuto opportuno predisporre un Regolamento per le acquisizioni dei contratti di lavori, servizi

e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie (che, ai sensi del comma I dell'art. 14 a decorrere dal 01.01.2024 sono pari a 221.000 Euro per servizi e forniture e 5.538.000 Euro per lavori).

6. Il presente Regolamento sarà periodicamente aggiornato in seguito a modifiche normative in materia intervenute successivamente alla sua adozione.

7. Agli operatori economici concorrenti devono essere garantite le necessarie informazioni sulla indizione delle procedure e relativi esiti.

8. Nelle procedure di scelta del contraente non devono essere imposte condizioni o restrizioni che limitano la libertà degli operatori economici in misura superiore, e dunque sproporzionata, a quella eventualmente prevista dalla norma e comunque effettivamente necessaria al raggiungimento dello scopo ed alla tutela dell'interesse aziendale, che deve essere sempre e comunque garantito.

9. Le garanzie richieste agli operatori economici devono essere proporzionate al valore del contratto e all'interesse aziendale al corretto adempimento.

8. Le penali devono essere predefinite contrattualmente e devono essere proporzionate al valore dell'appalto e all'interesse all'adempimento.

10. Stante quanto previsto dagli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 36/2023, FOR assicura la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti nel rispetto dei principi e delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. FOR dunque utilizza piattaforme di approvvigionamento digitalizzate per l'itero ciclo vita dei propri acquisti.

## **Art. 2 Limiti di importo e divieto di frazionamento**

1. Le soglie di rilevanza comunitaria relative ad appalti da affidarsi mediante **procedure ordinarie** sono:

a) euro 5.538.000,00 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;

b) euro 221.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;

Per affidamenti aventi valore economico inferiore a tali soglie la società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. provvede ad indire procedure in coerenza con le disposizioni dell'art. 50 del D.Lgs 50/2016 e, nello specifico così articolate:

<b>Importi</b>	<b>Forniture e Servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e l'attività di progettazione</b>	<b>Nomina Commissione</b>
inferiori a 140.000,00 Euro	Affidamento Diretto, anche senza previa valutazione di preventivi ed assicurando la scelta di operatori economici, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi tenuti da FOR, che siano in possesso di documentate esperienze pregresse	Si, se affidamento in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i termini di cui

	idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.	all'art. 93 del Codice
da 140.000,00 a importi inferiori a 221.000,00 Euro	Procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.	Si, se affidamento in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i termini di cui all'art. 93 del Codice
da 221.000,00 Euro	Gare secondo le norme UE – D.Lgs. 36/2016	SI, se affidamento in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i termini di cui all'art. 93 del Codice

<b>Importi</b>	<b>Lavori</b>	<b>Nomina Commissione</b>
inferiori a 150.000,00 Euro	Affidamento Diretto, anche senza previa valutazione di preventivi ed assicurando la scelta di operatori economici, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi tenuti da FOR, che siano in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.	Si, nell'ipotesi in cui si affidi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i termini di cui all'art. 93 del Codice
da 150.000,00 a importi inferiori a 1.000.000,00 Euro	Procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.	Si, se affidamento in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i termini di cui all'art. 93 del Codice
da 1.000.000,00 a importi inferiori a 5.538.000,00 Euro	Procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite	Si, se affidamento in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i

	elenchi di operatori economici.	termini di cui all'art. 93 del Codice
oltre 5.538.000,00 Euro	Gare secondo le norme UE – D.Lgs. 36/2023	Si, se affidamento in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i termini di cui all'art. 93 del Codice

### **Art. 3 Ripartizione delle competenze**

1. Le attività di gestione delle procedure per l'acquisizione di forniture dei beni, servizi e lavori, rientrano nella competenza del Responsabile Unico del Progetto (RUP). Per ogni singola procedura di affidamento di un appalto o di una concessione la stazione appaltante nomina, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un RUP per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. Il R.U.P. ha la possibilità di avvalersi del supporto degli Uffici Amministrativi aziendali, mantenendo tuttavia funzione di indirizzo e controllo sull'appalto.

Questi svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti ed in particolare:

- a) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria;
- b) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- c) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;
- d) accerta la libera disponibilità di spazi ove e in quanto necessario;
- e) fornisce alla Società i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento;
- f) propone l'indizione della conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessaria o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;
- g) verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni e negli appalti.

2. Per gli affidamenti per cui è consentito l'affidamento diretto ai sensi del D.Lgs. 36/2023, a seguito dell'approvazione del presente Regolamento, le funzioni di R.U.P. sono attribuite, salvo diversa e specifica determinazione, all'Amministratore Unico.

#### **Art. 4 Poteri di firma**

1. Il potere di firma dei contratti è attribuito all'organo amministrativo, nei limiti dei bilanci preventivi approvati dall'Assemblea.

#### **Art. 5 Regolarità retributiva e contributiva dell'Appaltatore e subappaltatore**

1. Al personale impiegato nei lavori o servizi oggetto di appalto e subappalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti di cui all'articolo 119 del Codice Appalti, impiegato nell'esecuzione del contratto, Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Il R.U.P. è tenuto ad effettuare controlli sull'esecuzione dell'appalto anche in riferimento al pagamento degli stipendi da parte dell'appaltatore al proprio personale impiegato nell'esecuzione dell'opera o del servizio. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma precedente, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del Codice Appalti.

#### **Art. 6 Dematerializzazione**

1. Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., in linea con la volontà del legislatore di ottimizzare le risorse pubbliche mediante la digitalizzazione del procedimento amministrativo, attua ove possibile le disposizioni relative alla Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

#### **Art. 7 Trasparenza**

1. La società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. assicura la trasparenza del proprio operato mediante la implementazione del link "Società Trasparente" istituito presso il proprio portale aziendale ai sensi D.Lgs 33/2013. Inoltre la stessa provvede a pubblicare le informazioni relative agli appalti aggiudicati come comunicate alla Autorità ANAC in occasione degli invii del 30/01 e del 30/07 di ogni anno.
2. Da ultimo, la stessa, provvede alle pubblicazioni previste dal D.Lgs. 36/2023.

#### **Art. 8 DURC ON LINE**

1. L'Ufficio Amministrativo richiede il *DURC ON LINE* accedendo al portale istituito da INPS E INAIL in occasione delle verifiche da realizzare sull'operatore economico che si è qualificato come miglior offerente in procedure concorsuali, prima della stipula del contratto di appalto, prima di realizzare al pagamento di saldo e acconti, sul subappaltatore. Si riconosce validità orizzontale e verticale al DURC per 120 giorni dalla data della sua emissione.
2. La società ammette, in via residuale, la presentazione di autocertificazione relativa alla regolarità contributiva, per contratti di servizio o incarichi professionali di importo inferiore a 20.000,00 Euro.

#### **Art. 9 Verifiche e contabilità**

1. Tutti i servizi, forniture e lavori acquisiti nell'ambito del presente Regolamento sono soggetti rispettivamente ad attestazione di regolare esecuzione o a collaudo secondo le condizioni che saranno indicate nel contratto.
2. Per i lavori eseguiti sia in appalto che in amministrazione diretta, è prevista la tenuta della contabilità e la stesura dei rendiconti mensili e finali; si procederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione secondo le norme vigenti, mentre il collaudo è escluso, quando i lavori siano contenuti fino all'importo della soglia prevista dalla vigente normativa comunitaria.
3. In caso di lavori di importo inferiore a 40.000,00 Euro, il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito da un visto di conformità rilasciato dal D.L. e controfirmato dal R.U.P.

#### **Art. 10 Criteri di aggiudicazione e Commissioni di Gara**

1. I criteri di aggiudicazione debbono essere indicati nelle richieste d'offerta.
2. Ai sensi di quanto disposto all'art. 1 comma 4 dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, FOR procede all'aggiudicazione degli appalti affidati per il tramite di una procedura negoziata di cui all'art. 50, comma 1 lettere c), d) ed e) del Codice sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure, fatti salvi i contratti ad alta intensità di manodopera, del criterio del minor prezzo e fatto salvo quanto previsto dall'art. 108 del Codice.
3. Nella procedura di aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più bassa la gara è aggiudicata al concorrente che ha formulato il prezzo più basso o il maggior ribasso.

4. Nella procedura di aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa gli elementi di valutazione ed il loro peso devono essere menzionati nel bando o nel disciplinare o nel capitolato o nella richiesta d'offerta, con precisazione dei coefficienti attribuiti a ciascun elemento.

5. Nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo ed eccezion fatta per quelli di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 50, FOR prevederà negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque; ciò in deroga a quanto previsto dall'articolo 110 del Codice.

In ogni caso, FOR potrà valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa, indicando negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero selezionandolo in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2.

4. Nella procedura di aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più bassa la gara è aggiudicata al concorrente che ha formulato il prezzo più basso o il maggior ribasso.

5. Per gli affidamenti aggiudicati in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'organo competente per valore come indicato nell'art. 14 del Codice, dovrà procedere, dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, alla nomina di una Commissione giudicatrice, i cui criteri di scelta sono declinati dall'art. 93 del D.Lgs. 36/2023. Della Commissione può fare parte il RUP, mentre nel caso di aggiudicazione dei contratti sotto soglia di rilevanza comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il RUP può partecipare anche in qualità di Presidente.

6. Su richiesta del RUP, la Commissione può essere chiamata a svolgere anche attività di supporto nel sub-procedimento di verifica di anomalia dell'offerta.

7. La Commissione è chiamata alla valutazione dell'offerta qualitativa e, ove richiesto, alla verifica della congruità dell'offerta congiuntamente al Responsabile del Progetto.

8. Per l'affidamento di appalto pubblico di servizi, forniture e lavori a cooperative sociali, quando il criterio eletto sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa e il valore inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs 36/2023, nel rispetto della Legge Regionale della Emilia Romagna n. 12/2014 e s.m.i., membro della commissione giudicatrice sarà un "esperto" di politiche sociali chiamato a valutare della relazione tecnica il progetto di reinserimento dei soggetti svantaggiati.

9. All'uopo la stazione appaltante *in primis* provvederà a richiedere l'intervento del Dirigente delle Politiche Sociali del Comune di Cesena e, in caso di sua impossibilità, ad individuare, a mezzo del Responsabile del Personale della Azienda A.S.L. Romagna, assistente sociale idoneo all'incarico da ricoprire.

#### **Art. 12 Costituzione Elenchi Fornitori ed Indagini di mercato**

Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., al fine di dare piena attuazione alle disposizioni di legge, potrà istituire sul portale aziendale due elenchi aperti per l'accreditamento di operatori economici;

1 ALBO FORNITORI di tipo imprenditoriale che riunisce società, imprese e liberi professionisti, i quali, seguendo un percorso guidato, registrano i propri dati anagrafici, imprenditoriali e allegano la documentazione attinente al profilo dell'attività esercitata. Tale albo viene aggiornato annualmente dalla referente dell'ufficio Acquisti e Appalti la quale accredita i soggetti che hanno perfezionato la loro registrazione e monitora l'aggiornamento dei dati.

2 ALBO COOPERATIVE SOCIALI istituito per fare salvi gli adempimenti richiesti dalla LR Emilia Romagna n. 12/2014 e s.m.i. e che raccoglie le sole cooperative sociali le quali dovranno realizzare il comune percorso di iscrizione ma avranno un elenco a loro dedicato. Anche tale albo sarà gestito e aggiornato dalla referente dell'Ufficio Acquisti e Appalti.

Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. potrà altresì individuare gli operatori economici da invitare a presentare offerta o a procedure comparative o negoziate mediante la pubblicazione di un avviso di indagine di mercato. L'avviso di indagine di mercato indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A.. Inoltre, nell'avviso di indagine di mercato Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. si può riservare la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante sorteggio, di cui sarà data successiva notizia.

L'avviso è pubblicato sul portale pubblicità valore legale di ANAC e sul proprio profilo di committente per un periodo non inferiore a 15 giorni, specificando i requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta.

## TITOLO II

### DISPOSIZIONI SPECIFICHE

#### **Art. 13 Politiche di sicurezza**

1. Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., attuando le disposizioni di cui al D. Lgs 81/2008, si è prefissata obiettivi di tutela maggiori, per tale motivo richiede i piani di sicurezza agli affidatari di servizi e lavori ed allega gli stessi ai contratti sottoscritti di cui costituiscono parte integrante e costitutiva

#### **Art. 14 Politiche di sostenibilità ambientale**

1. Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., volendo aderire alla politica di sostenibilità ambientale promossa dal legislatore, assolve all'inserimento, nella documentazione contrattuale e di gara di appalti pubblici, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente.

#### **Art. 15 Tipologie contrattuali: contratti quadro**

1. Al fine di meglio rispondere alle esigenze di intervento che possono nascere dalla gestione delle opere e servizi di manutenzione, la società utilizza lo strumento dell'Accordo Quadro come disciplinato dall'art. 59 del D. Lgs 36/2023. Pertanto in relazione ad una pluralità d'interventi manutentivi non programmati e di natura ordinaria, garantisce il coordinamento unitario degli stessi nel rispetto della normativa cogente.

#### **Art. 16 Richiesta dei codici di Identificazione Gara**

1. I contratti sottoscritti devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari nonché il codice unico di progetto (CUP) ove previsto. La Società, a mezzo di richiesta proveniente da ogni referente individuato, provvede, prima della indizione di ogni procedura, ad assegnare un CIG ad ogni approvvigionamento.

#### **Art. 17 Comunicazioni all'Osservatorio Regionale**

1. I contratti di lavori, servizi e forniture per importi superiori alle soglie degli affidamenti diretti sono soggetti a comunicazione da parte dell'Ufficio Acquisti all'Osservatorio secondo quanto definito dalla Regione Emilia Romagna.

#### **Art. 18 CONSIP e MEPA**

1. Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., in quanto società a controllo pubblico non iscritta nell'elenco Istat degli organismi pubblici, ricorre alla sola verifica del *benchmark* per la acquisizione di servizi e forniture. Si riserva però la stessa di approvvigionarsi sui sistemi CONSIP/MEPA/INTERCENTER, se individuati nei prezzi presenti in bandi o convenzioni condizioni migliorative rispetto a quelle presenti a libero mercato.

#### **Art. 19 clausola 231/01 e patti di integrità**

1. In ogni procedura negoziata o ordinaria viene inserito un obbligo di adesione ai principi del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 - *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica* d.Lgs 231/01- e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo elaborato ed applicato dalla società.

2. In ogni contratto viene inserita una clausola con cui il Fornitore dichiara di conoscere il contenuto del D.lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, di conoscere le prescrizioni contenute nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n.231/di Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., pubblicati sul sito internet aziendale e di accettarle integralmente.

3. L'appaltatore, in adesione al patto di integrità, si obbliga anche per i propri eventuali lavoratori subordinati e/o per gli altri eventuali propri collaboratori che entrino in contatto con la stazione appaltante nell'esecuzione del contratto, a rispettare le regole, le procedure e i principi, ad esso applicabili, contenuti

nei su citati Codice Etico e Modello; si impegna a non porre in essere comportamenti idonei ad integrare le fattispecie di reato richiamate dal D.lgs. 231/2001, o che possano comunque essere ritenuti potenzialmente pericolosi per la Committente; si impegna altresì ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza di Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., con le modalità indicate nel Modello, di qualsiasi atto, fatto o comportamento di cui esso venga a conoscenza nell'esecuzione degli incarichi conferiti, che possa integrare la fattispecie di uno degli illeciti penali inclusi nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 231/2001 e comportare la responsabilità amministrativa della Committente.

4. Il mancato rispetto da parte dell'appaltatore del Codice Etico e del Modello adottati da Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. costituisce grave inadempimento contrattuale e, per l'effetto, dà diritto alla Committente alla risoluzione anticipata del contratto con effetto immediato salva la risarcibilità dell'eventuale maggior danno.

#### **Art. 20 Spese economiche**

1. La società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., provvede a dare piena attuazione alle disposizioni di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010.

#### **Art. 21 Verifiche dei requisiti**

1. Stante il disposto dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023, per affidamenti diretti di importi inferiori a 40.000 € di lavori, servizi e forniture, si provvederà a previamente ottenere dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale da parte dell'operatore economico. FOR, per l'effetto, svolgerà controlli a campione su un numero determinato di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, in rapporto percentuale sul numero complessivo, secondo parametri imparziali e precisamente tramite sorteggio nel corso dell'annualità di riferimento. Il campione da sottoporre al controllo per l'anno 2024 è individuato nella percentuale del 10% delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate nell'ambito degli affidamenti diretti operati da questa stazione appaltante di importo inferiore a 40.000 euro, con arrotondamento all'unità superiore; per l'anno 2025 la percentuale è incrementata al 15%. Per maggior tutela, anche per gli affidamenti non soggetti a verifica a campione, si procederà a richiedere il DURC e ad estrarre il casellario informatico di A.N.AC. relativo a tutti gli operatori economici di affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro.

#### **Art. 22 Rotazione**

1. Nel completo rispetto dei principi generali indicati dal Codice deve essere osservato il principio di rotazione degli affidamenti, così come analiticamente descritto dall'art. 49 del Codice, deducendo il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto. In applicazione di siffatto principio, il divieto di aggiudicazione opererà solo per il precedente aggiudicatario ma non per gli operatori economici

precedentemente invitati, qualora due affidamenti consecutivi abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere ovvero dello stesso settore di servizi.

2. FOR, con l'adozione del presente Regolamento, ripartisce gli affidamenti in fasce sulla scorta del valore economico dell'affidamento e/o contratto; sicché, il principio di rotazione – come consentito dall'art. 49 comma 3 del Codice - verrà applicato con riferimento a ciascuna fascia nel seguito indicata.

Tenuto conto della possibilità di derogare al suesposto principio per affidamenti di valore inferiore a 5.000 euro come previsto dall'art. 49 comma 6 del Codice, le fasce sono così strutturate:

A. Per i lavori (al netto dell'IVA)

- a.1. da 5.000,01 euro e fino a 39.999,99 euro;
- a.2. da 40.000,00 euro e fino a 99.999,99 euro
- a.3 da 100.000,00 euro e fino a 149.999,99 euro;
- a.4. da 150.000,00 euro e fino a 499.999,99 euro;
- a.5. da 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 euro.

B. Per i servizi e le forniture (al netto dell'IVA)

- b.1. da 5.000,01 euro e fino a 19.999,99 euro;
- b.2. da 20.000,00 euro e fino a 39.999,99 euro;
- b.3. da 40.000,00 euro e fino a 74.999,99 euro;
- b.4. da 75.000,00 euro e fino a 99.999,99 euro;
- b.5 da 100.000,00 e fino a 139.999,99 euro;
- b.6. da 140.000,00 euro e fino all'importo massimo non superiore alle soglie comunitarie.

#### **Art. 23 Norma di rinvio**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le norme e i principi contenute nel D. Lgs. 36/2023 e s.m.i,

#### **Art. 24 – Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione di cui alla determina dell'Amministratore Unico.